

AMMINISTRAZIONE

Asili nido La Provincia riduce i contributi

È quasi prosciugato il fondo con cui la Provincia garantisce ai Comuni i contributi per la gestione e la manutenzione degli asili nido: dei 459 mila euro previsti l'anno scorso, l'amministrazione di via Sella potrà trasferirne soltanto 175 mila.

L'entità del contributo risente delle sforbiciate calate dalla Capitale sui trasferimenti alle Regioni. Che poi influenzano il fondo unico per i servizi sociali con cui Torino alimenta le casse degli enti locali. Biella ha potuto contare, per l'esercizio 2012, su un trasferimento da 792 mila euro (circa due terzi dei quali destinati inizialmente agli asili).

La quota però ha subito una ulteriore riduzione quando i tecnici di via Sella hanno fissato i paletti per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, scontando una riduzione da parte dello Stato del Fondo sperimentale di riequilibrio pari a 1,8 milioni di euro. E così per far tornare i conti, stornare dal capitolo asili è stata una scelta obbligata.

È dal 2004 che la Provincia si occupa di garantire il servizio ripartendo le risorse provenienti dalla Regione in base a sette criteri decisi da piazza Castello.

La quota cambia leggermente a seconda del numero di abitanti del Comune in cui ha sede l'asilo e considera il numero di bambini iscritti, la media delle frequenze nel corso dell'anno e durante i mesi estivi, quella degli iscritti residenti in Comuni convenzionati o meno, i part-time e i diversamente abili. In questo caso le strutture con personale di sostegno dedicato hanno beneficiato di una quota maggiore nel riparto dei fondi. [S.M.]